

Struggente coreografia di Bill T. Jones al Comunale di Firenze

L'amore al tempo dell'Aids

Bill T. Jones, il coreografo americano che nelle sue danze racconta l'antirazzismo, l'orgoglio dei neri d'America e il dramma dell'Aids, è tornato in Italia, ospite del Comunale di Firenze. Nel balletto *D-Man in the Waters* tenta di descrivere la fase terminale del morbo di Aids. «È uno stato di estrema consapevolezza del valore della vita». In programma altri due pezzi a firma Louis Falco e José Limon.

MARINELLA QUATTERINI

FIRENZE. «Chi è malato di Aids vive in un mondo a sé, in una specie di limbo dove coesistono vita e morte. Chi è malato di Aids si pone domande che tutti - ormai - dovrebbero porsi: il sesso è forse peccato? Il malato è colpevole o predestinato alla malattia?»
Parla fitto Bill T. Jones, come un predicatore negro e si ricorda di Rudolf Nureyev quando diceva semplicemente «sono ancora qui», a chi gli chiedeva notizie sulla salute. Oggi è proprio quel sospeso «sono ancora qui» a stimolare la ricerca creativa del coreografo. Siero-

positivo per sua stessa ammissione, Jones, a Spoleto, scandallò i cronisti sessuofobi con le sue danze impegnate e nude. Oggi è la star del trittico *Americana 2*, allestito dal Balletto del Comunale di Firenze al Teatro della Compagnia. Il suo pezzo, intitolato *D-Man in the Waters* non è una novità: fu presentato dal festival Milano Oltre nel 1991 dalla Bill T. Jones Dance Company. È questa, tuttavia, la prima volta che una compagnia italiana si impegna nel non facile stile post-moderno dell'artista.
Sulle note di Mendelssohn-

Bartholdy si snoda una danza apparentemente serena: otto ballerini sembrano tuffarsi nelle acque verdi di un ruscello. Si librano spensierati, ma non interagiscono mai gli uni con gli altri, se non con rapidi tocchi delle mani. È la paura del contatto che nasce dal particolare spunto ispiratore del balletto. Jones lo compose all'indomani della morte per Aids del suo compagno di vita e di lavoro, Arnie Zane. La danza stigmatizza il ricordo degli ultimi momenti vissuti insieme. Un rapporto di coppia senza sesso, picchiettato di prese statiche che rammentano i drammatici piegamenti di Zane, incazzato dalla malattia che lo faceva vomitare.

Si tratta di gesti tragici di cui tuttavia lo spettatore non si avvede; lo scorrere del movimento, immerso in un'ipotetica acqua, simbolo di maternità e di tenerezza, impedisce di fissare l'attenzione sui particolari. Del resto, i danzatori del Comunale sanno essere soprattutto solari. Non si sa bene quanto ab-

biano compreso il tragico messaggio: la Bill T. Jones Dance Company danza con ben altra inquietudine. Non essere comprese è spesso il limite delle danze che vengono allestite al di fuori dei gruppi in cui sono nate. Ma limitate, almeno in senso psicologico, sono anche quelle compagnie non legate da stretti vincoli di vita vissuta insieme. Per loro l'incontro con un coreografo nuovo si riduce ad un appuntamento fugace, anche se importante; poi, tumultuosamente, si passa ad altro.

Nel trittico *Americana 2* soffre di questo essere passati ad altro Louis Falco. È un logoro pezzo di danza facile e quasi televisiva che tuttavia un paio di anni fa, quando fu presentato per la prima volta a Firenze, sotto la guida dell'autore, faceva sfoggio di ben altra tensione energetica. Si danza con i giuntoni e i calzoncini da boxe. Si inneggia ad un'America, ai tempi reaganiana (la coreografia risale ai primi anni Ottanta), che alcune orecchiabili can-

zuncine di sottofondo descrivono «libera e bella» come all'epoca dei pionieri. Nel gruppo dei ballerini spiccano per decisione e precisione Andrea Grandoni e Rachel Fabre, gli altri danzano come se la boxe fosse un affare romantico.

In chiusura di programma il gruppo, ridotto ad un terzetto con un illustre ospite, Eric Vu An, riprende quota: la *La pavana del moro*, di José Limon, ispira gli interpreti. Si narra la tragedia di Otello. Il coreografo gioca sul doppio binario dell'espressività statuarica dei corpi e sulla nitida impaginazione geometrica della danza nello spazio. Otello (Eric Vu An) è rosso cupo. Desdemona è bianca. Jago, lungo lungo ed insinuante, è giallo e la sua consorte arancione: a Limon bastano costumi sgargianti, pochi gesti e passi che ricordano le cadenzate danze rinascimentali per evocare il dramma senza sbavature, né retorica.

Ma invecchiata dall'anno di nascita, il 1949, la coreografia di Limon ha vissuto di recente

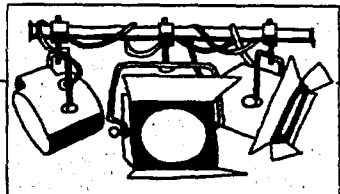


«D-Man in the Waters», una coreografia di Bill T. Jones

un folgorante revival grazie a Luz Forster, il danzatore più alto e più biondo di Pina Bausch, calatosi con cattiveria nel ruolo di Jago. Anche la ricostruzione fiorentina, curata da Carla Maxwell, è comunque degna di attenzione. Nelle repli-

che la parte di Desdemona passerà a Sabrina Vitangeli. La perfetta danzatrice dal corpo plastico e sinuoso ha per ora contribuito al successo di *D-Man in the Waters* senz'altro il pezzo più applaudito del programma.

SPOT



MORTO IL REGISTA JOSEPH MANKIEWICZ. Il regista, sceneggiatore e produttore americano Joseph Mankiewicz è morto ieri a Bedford (New York), a 83 anni. Tra i film diretti da Mankiewicz si ricordano «Eva contro Eva» (1950), «Giulio Cesare» (1953), «Bulli e pube» (1955), «Improvvisamente l'estate scorsa» (1959), «Cleopatra» (1960).

LA SCOMPARSA DI ANGELO CORTI. Se ne è andato a 62 anni, stroncato da un tumore, Angelo Corti, attore e regista di teatro, nonché insegnante (dal '70) all'Accademia d'Arte Drammatica. Come attore Corti ha partecipato negli anni 80 all'*Arlecchino scrittore di due padroni*, sostituendo per una stagione anche Ferruccio Soleri e recitando in *Schweych* (diretto da Strehler) e nella prima edizione del *Marat Sade* di Peter Weiss. Da regista, per il Piccolo di Milano, ha messo in scena uno spettacolo per bambini (*Papa, papà anch'io voglio la luna*) e in Svizzera testi di Molière e Goldoni. Ma gran parte della vita di Angelo Corti, a partire dall'*Orestea* del 1972, è passata come regista collaboratore accanto a Luca Ronconi.

MASTROIANNI PRESIDENTE DEI CÉSARS. Sarà Marcello Mastroianni il presidente della 18esima notte dei Césars nel corso della quale sarà premiato il 10 febbraio il meglio della produzione cinematografica francese. L'attore italiano riceverà nell'occasione un César d'onore alla carriera.

VICENTE AMIGO IN TOURNÉE. Arriva per la prima volta in Italia un chitarrista di flamenco tra i più importanti. Compositore e concertista, nato 25 anni fa a Guadalcanal, Vicente Amigo suonerà stasera a San Severino Marche, domani a Firenze, lunedì a Torino e martedì a Roma.

LA TERABUST ALLA SCALA. Elisabetta Terabust sarà la futura direttrice del Balletto della Scala. Lo ha deciso ieri all'unanimità il consiglio di amministrazione del teatro cancellando in un battibaleno tutte i pronostici che davano Carla Fracci come prossima musa della danza scaligera. Nata artisticamente al Teatro dell'Opera di Roma dove ha ricoperto negli ultimi anni proprio il ruolo di direttrice del Ballo, Terabust ha coronato di successi la sua luminosa carriera soprattutto all'estero. A Milano ha danzato poche volte e il pubblico scaligero non la conosce. Sostituirà in settembre il maestro Giuseppe Carbone.

EXPLOIT PER «IL ROSSO E IL NERO». Una media di oltre cinque milioni di ascolto con punte di sette milioni e uno share del 16,54%. *Il rosso e il nero*, programma di Michele Santoro è stato il programma televisivo più seguito della serata di giovedì. La trasmissione è stata seguita dal Tg Roma New York (anch'esso con ascolti superiori alle aspettative). Felice il direttore del Tg3 Curzi: «Raitre è stata per tre ore ininterrottamente in testa alla graduatoria degli ascolti».

MORTO IL FONDATORE DI GRANADA TV. È morto ieri, all'età di 94 anni, Lord Bernstein di Leigh, uno dei più significativi personaggi dell'industria televisiva britannica, fondatore della rete Granada Tv. Gestore di una catena di sale cinematografiche in Inghilterra, amico e produttore di Alfred Hitchcock, Bernstein rientrò in Gran Bretagna da Hollywood nel 1952 e costruì anni dopo il suo agguato la concessione di una rete televisiva privata, Granada Tv appunto, destinata a diventare una compagnia tv specializzata nella produzione di programmi-inchiesta venduti in tutto il mondo.

(Toni De Pascale)

Sting nel metrò londinese

Canta, non lo riconoscono e guadagna solo 75 pence

LONDRA. Se il multimiliardario Sting facesse il suonatore ambulante rischierebbe di morire di fame. In una esibizione nella metropolitana di Londra ha raccolto infatti solo 75 pence, equivalenti a 1.600 lire. È accaduto in una fredda mattina di gennaio nella stazione di Ladbroke Grove, vicino a Portobello. Il famoso cantante stava posando per un servizio fotografico promozionale per il suo nuovo album «Ten Summoner's Tales». Il fotografo era abbastanza distante da non attirare l'attenzione. Lui si è appoggiato all'in-

segna della metropolitana ed ha cominciato a cantare accompagnandosi con la chitarra, come fanno decine di giovani «busker». La gente passava frettolosa, pochi gli hanno gettato uno sguardo distratto e qualcuno gli ha lanciato una monetina. Solo dopo un po' una ragazza si è accorta che quel suonatore ambulante era Sting. Ma ormai le foto - pubblicate ieri dalla rivista musicale «Q» - erano fatte e il «busker» è tornato nella sua lussuosa villa nel nord di Londra portando a casa soltanto 75 pence, faticosamente guadagnati.

Mafia e tangenti: è in scena a Milano la nuova commedia di Gaspare & Zuzzurro

Fuga per due dagli anni Novanta

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO. L'attualità coinvolge Zuzzurro e Gaspare, anzi il travolge. Filigati da un intervallo televisivo, in mezzo a un *bric a brac* da discarica di periferia, il duo Nino Formicola e Andrea Brambilla presenta al Teatro Clak *Mi aiuti a credermi*. Di scena le tangenti, la mafia, ma anche i luoghi comuni, la cretineria quotidiana, i giochi di parole.
Quella di Zuzzurro e Gaspare è una fuga: dalla pubblicità, cretina, dalle spiagge del vip, dalla società dello spettacolo, dai comici d'attualità e dall'attualità stessa, dalla politica del

ladri. Il loro viaggio è un attraversamento di luoghi deputati: ecco la San Vittore come un albergo che amista clienti in singole o suite, guarda là quello che ha creduto di essere il padrone d'Italia, l'uomo non tanto della provvidenza quanto delle miltantissime palle; ecco qui Totò Rina in un esilarante gioco dell'assurdo volto a dimostrare che la mafia non esiste. Né mancano in questa *hit parade* di mostri il sadico signor Audlet affetto da «zappingmania», o Carlo e Diana, Sarah, Stephanie di Monaco e il suo bambino, Vittorio Ema-

nuele che gira con il piattino in mezzo a loro e Berlusconi (come è noto *patron* dei nostri due comici) che preso da raptus vuole comprare tutte quelle celebrità per metterle in panchina.
Zuzzurro - capelli irti in testa, l'impermeabile troppo piccolo e la camminata da cretino e Gaspare - ordinato e mellifluis - attraversano giardini fantastici, solcano mari inventati in una vasca da bagno. E da veri comici «situazionisti», pronti anche a improvvisare, costruiscono (con l'aiuto dell'amico Carlo Pistorino) una serata di grande divertimento

dove si danno botte da orbi a tutti, Rai e Fininvest comprese.
Ma questa fuga ha, come tutte le fughe, un approdo. È nell'episodio più costruito e surreale dello spettacolo, che potrebbe essere lo spunto per un «nuovo corso», più teatrale, di Zuzzurro e Gaspare: una livida Borbonica abitata da Taddeo (che è poi Zuzzurro), un barone vestito da aviatore, accompagnato da un cane che è un topo. Taddeo predica la decadenza, la povertà futura per tutti. E spalanca davanti agli occhi di Gaspare un futuro di terribile regressione e povertà. In una parola di merda e non solo in senso metaforico. L'u-

nica cosa, infatti, che si potrà fare in questo futuro da fine millennio sarà l'amore con conseguente nascita di bambini e con conseguente accumulo a aumento di merda intesa anche come mezzi di scambio. Dagli apocalittici scenari degli economisti di una società edificata sulle sabbie mobili, arriviamo al futuro secondo Taddeo edificato sulla merda.
Non ci crede Gaspare, abituato a guardare tutto in chiave di successo televisivo. Ma all'uscita del teatro sotto la scritta «due anni dopo» eccoli qui in due comici vestiti da barboni a mendicare i soldi del pubbli-

Crociera di FERRAGOSTO con l'Unità

dal 10 al 22 agosto con la m/n TARAS SCHEVCHENKO

GRECIA • TURCHIA ISOLE GRECHE

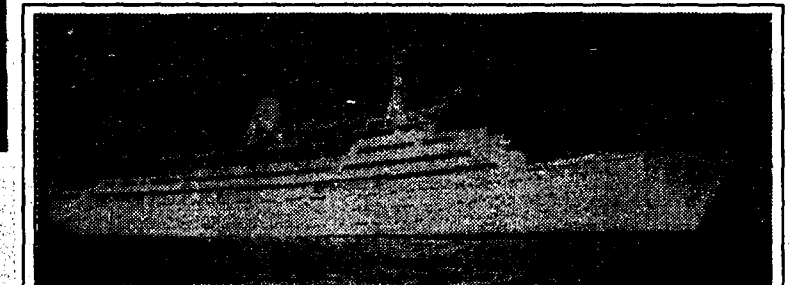
QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire) tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	FERRAGOSTO dal 10 agosto al 22 agosto
CABINE A 4 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SP	Con obolo, a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicata a poppa	Terzo	1.190
P	Con obolo, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.320
O	Con obolo, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.450
N	Con obolo, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.590
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	1.700
CABINE A 2 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SL	Con obolo, a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicata a poppa	Terzo	1.590
L	Con obolo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.850
K	Con obolo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.850
J	Con obolo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	2.050
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	2.200
G	Con finestra, singola	Passaggiata	2.800
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.			
F	Con obolo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.800
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggiata	3.100
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.300
C	Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	3.700
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.150
Spese iscrizione (Tasse imbarco/sbarco incluse)			
			150

Le quotazioni non subiranno aumenti

PROGRAMMA

- 10 Agosto - Martedì GENOVA**
Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza. In serata - Gran ballo di apertura della crociera - Night Club e Nastrocca.
- 11 Agosto - Mercoledì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagno in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastrocca.
- 12 Agosto - Giovedì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagno in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastrocca.
- 13 Agosto - Venerdì PIREO**
Ore 8.00 arrivo al Pireo. Visita città di Atene (mattino) Lit. 42.500. Ore 18.00 partenza dal Pireo. Serata danzante. Night Club e Nastrocca.
- 14 Agosto - Sabato VOLOS**
Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: Montate delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 115.000. Monte Pelion (mattino) Lit. 32.500. Ore 18.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night Club e Nastrocca.
- 15 Agosto - Domenica ISTANBUL**
Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo ad Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lit. 80.000.
- 16 Agosto - Lunedì ISTANBUL**
Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 100.000. Visita città (mattino) Lit. 37.500. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio). Lit. 32.500. Ore 18.30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastrocca.
- 17 Agosto - Martedì SMIRNE**
Mattinata in navigazione. Ore 15.00 arrivo a Smirne. Escursione facoltativa: Efeso (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 21.00 partenza da Smirne. Serata danzante. Night Club e Nastrocca.
- 18 Agosto - Mercoledì RODI**
Mattinata in navigazione. Ore 14.30 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa: Valle delle farfalle (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 20.00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night Club e Nastrocca.
- 19 Agosto - Giovedì CRETA**
Ore 8.30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa: Heraklion e Cnoso (mattino) Lit. 52.500. Ore 17.00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night Club e Nastrocca.
- 20 Agosto - Venerdì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagno in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastrocca.
- 21 Agosto - Sabato NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagno in piscina. Cena di commiato del Comandante. Night Club e Nastrocca.
- 22 Agosto - Domenica GENOVA**
Ore 8.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con obolo o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.

La «QIVER VIAGGI E CROCIERE» propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1988.
Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 178; velocità nodi 20; passeggeri 700; 3 ristoranti, 6 bar, sala feste; night club; nastrocca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parrucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581.

1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.
La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

IL VITTO A BORDO
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - birchos - tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacci - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticciera.
Pranzo: zuppa o minestra - piatto di mezzo carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte.

— Gli abbonati con il loro giornale alla scoperta di tanti suggestivi Paesi del Mediterraneo.

— Cultura, svago, turismo, riposo, films, spettacoli e buona cucina.

— Impegno politico, dibattiti, confronti: tredici giorni di navigazione per arricchire tante conoscenze.

— Come funziona l'Unità: problemi, successi, prospettive per dare più voce e più peso al più grande giornale della sinistra.

l'UNITÀ VACANZE

MILANO: Viale Ca' Grandia, 2
Ingresso Via Fiume Tevere, 69
Teléfono: (02) 64.23.557 - 65.10.35.85
Fax: (02) 64.38.140 - Telex 336257
Informazioni anche presso le Federazioni Pds